



Regione Siciliana



**Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari
Dipartimento degli interventi per la pesca**

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.4

Piccola pesca costiera

(art. 26, Reg. CE n. 1198/2006)

1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 del Reg. CE n. 1198/2006, la Misura 1.4 prevede l'erogazione di premi a favore di pescatori e di proprietari che praticano la piccola pesca costiera. Detti premi contribuiranno alla realizzazione di progetti finalizzati ad iniziative tendenti alla salvaguardia delle risorse biologiche e all'utilizzo di innovazioni tecnologiche che non aumentino lo sforzo di pesca.

2. Area territoriale di attuazione

La Misura trova applicazione su tutto il territorio della Regione Siciliana.

3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo, ai sensi del presente bando, le seguenti tre tipologie di intervento assimilabili rispettivamente agli obiettivi previsti dall'art. 26, paragrafo 4, lettere a), c), d) del Reg. CE n. 1198/2006.

Tipologia A: iniziative presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera che, *in forma collettiva*, contribuiscono a migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca.

Tipologia C: iniziative presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera che, *in forma collettiva*, prevedono interventi volontari di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse.

Tipologia D: iniziative presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera finalizzate all'utilizzo di innovazioni tecnologiche (tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali o innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dai predatori) che non aumentano lo sforzo di pesca.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo contenente l'elencazione dei documenti prodotti, in relazione alla tipologia di intervento e la certificazione allegata, pena la irricevibilità, deve essere prodotta in tre copie, di cui una copia in originale e due copie conformi a norma di legge. La domanda¹ deve essere compilata utilizzando esclusivamente i modelli di cui agli allegati "A1" e "A2" a secondo delle tipologie e sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La certificazione a corredo della domanda deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere inoltrata, in un plico chiuso, esclusivamente a mezzo raccomandata o presentata direttamente alla Regione Siciliana – Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari – Dipartimento degli Interventi per la Pesca – Via degli Emiri n. 45, CAP 90135 Palermo, entro il termine perentorio di 30 giorni per la tipologia "D" e 60 giorni per le tipologie "A" e "C" a decorrere dal primo giorno successivo la data di pubblicazione del decreto di approvazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il bando e i relativi allegati che ne fanno parte integrante saranno pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento degli interventi per la pesca.

Il soggetto richiedente il contributo, dovrà provvedere ad apporre all'esterno del plico i dati identificativi del mittente e la dicitura "Domanda di ammissione al contributo relativo alla Misura 1.4 - Piccola pesca costiera - PO FEP 2007-2013 - Tipologia ... (*specificare*)".

In caso di iniziative presentate da operatori che agiscono collettivamente (tipologie di intervento "A" e "C"), le singole domande, in busta chiusa, riportanti le informazioni sopra indicate, devono essere assemblate e trasmesse (da un'Organizzazione² che agisce per loro conto o nel caso di iniziative ricomprese in un PGL dal CoGePA o OP), con una sola lettera di trasmissione in un unico plico chiuso dove all'esterno dello stesso, devono essere indicati i dati identificativi

¹ Ai sensi del punto 21bis dell'allegato B al D.P.R. n. 642/1972, concernente la *disciplina dell'imposta di bollo*, sono esenti in modo assoluto dall'imposta di bollo "domande, atti e relativa documentazione, per la concessione di aiuti comunitari e nazionali al settore agricolo...". Data l'equiparazione dell'imprenditore ittico a quello agricolo ai sensi del D.Lgs. n. 226 del 18/05/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 154 del 26/05/2004, l'esenzione dall'imposta di bollo è applicabile anche agli aiuti alle imprese ittiche come definite dalla normativa vigente. Solo quest'ultime sono pertanto esentate dall'applicazione del bollo alla domanda di contributo.

² Per "Organizzazioni" si intendono soggetti collettivi privati che rappresentano i possibili beneficiari e che operano nell'area di intervento: organizzazioni di produttori (OP), organizzazioni professionali riconosciute organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale. Per CoGePA si intendono i consorzi della piccola pesca già costituiti e che hanno presentato un Piano di Gestione Locale (PGL) ammesso a finanziamento ai sensi della misura 3.1 lett. m del Reg. CE n. 1198/2006.

dell'Organizzazione o del CoGePA o OP e la dicitura" "Domanda di ammissione al contributo relativo alla Misura 1.4 - Piccola pesca costiera - PO FEP 2007-2013 - Tipologia ... (specificare)"

Se la scadenza venisse a coincidere con un sabato o un giorno festivo il termine di ricezione delle domande slitterà al primo giorno lavorativo utile.

In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale. Per la consegna diretta, farà fede la data di accettazione dell'ufficio preposto del Dipartimento degli Interventi per la Pesca.

Le domande presentate oltre i termini previsti, nonché quelle presentate antecedentemente alla data di pubblicazione del presente avviso, non saranno esaminate e saranno ritenute irricevibili.

Potranno essere presentate le istanze di contributo afferenti a tutte le tipologie d'intervento, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal 1 gennaio 2013 e 1 gennaio 2014 a seguito della riproposizione del presente bando per gli anni citati con le eventuali integrazioni o modifiche che saranno ritenute opportune. I successivi bandi e i relativi allegati saranno pubblicati sul sito Ufficiale del Dipartimento degli interventi per la pesca e i rispettivi decreti di approvazione sulla GURS, prima della scadenza della data utile fissata per la presentazione delle domande di contributo come sopra specificato.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I pescatori professionali e i proprietari di pescherecci che praticano la piccola pesca costiera, così come definita dall'art. 26, comma 1, del Reg. CE n. 1198/2006, che realizzano un progetto in forma collettiva nell'ambito delle tipologie di intervento "A" e "C", o in forma individuale nell'ambito della tipologia "D".

Nel caso di acquisto attrezzature da collocare a bordo dell'imbarcazione di piccola pesca nell'ambito e per le finalità delle tipologie "A" e "D" il pescatore professionale deve essere proprietario del peschereccio o impresa individuale.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente Misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sullo SFOP Sicilia 2000-2006 e FEP 2007-2013 che, alla data di presentazione dell'istanza e alla data del provvedimento di concessione, risultano debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che hanno già usufruito di un finanziamento pubblico per le stesse attrezzature sulla stessa imbarcazione, nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di finanziamento.

6. Requisiti di ammissibilità

Ai sensi della presente Misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste i pescatori e i proprietari di pescherecci che praticano la piccola pesca costiera in possesso dei seguenti requisiti:

- a) ogni soggetto ammissibile a finanziamento partecipante all'iniziativa deve essere stato imbarcato, su pescherecci di piccola pesca costiera iscritti nel Registro Comunitario, nonché in uno dei compartimenti marittimi della regione Sicilia, per almeno 75 giorni nel periodo di 12 mesi (pari a 365 giorni) decorrenti retroattivamente dalla data di presentazione della domanda di contributo ed inoltre, nel caso di partecipazione alle iniziative di cui alla tipologia "C", il soggetto beneficiario deve dimostrare di essere imbarcato su imbarcazioni della piccola pesca che aderiscono all'iniziativa al momento dell'inizio della riduzione volontaria dell'attività di pesca (allegato "U1");

- b) non trovarsi in stato di concordato preventivo, fallimento, scioglimento, liquidazione o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- c) assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di esposizioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei benefici concessi a valere sul Programma SFOP 2000-2006 e delle condizioni specificate al par.5, comma 3, del presente bando;
- d) presenza di tutti i presupposti per contrarre impegni con la Pubblica Amministrazione, previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- e) nel caso in cui il soggetto ammissibile a finanziamento sia anche impresa individuale che utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

I pescherecci in cui il soggetto ammissibile a finanziamento ha maturato i requisiti di cui al precedente punto a) del presente bando, devono possedere i seguenti requisiti:

- f) essere iscritti nel Registro Comunitario nonché in uno dei compartimenti marittimi della regione Sicilia alla data di pubblicazione del presente bando;
- g) essere in esercizio di pesca da almeno 3 anni e non essere in disarmo da più di 12 mesi (pari a 365 giorni) nel triennio precedente la data di presentazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario (es. meteomarine) e certificate dall'Autorità marittima, o pescherecci in arresto temporaneo.
Nel caso di iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca, tipologia "C", l'imbarcazione deve risultare armata ed equipaggiata al momento della sospensione volontaria dell'attività di pesca;
- h) avere una lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, e non riportare sulla licenza di pesca gli attrezzi trainati, indicati con la lettera "T" nella tabella 3 dell'allegato al Reg. CE n. 1799/06 che modifica la tabella 3 dell'allegato 1 del Reg. CE n.26/2004.

Gli interventi di cui alle *tipologie "A" e "C"*, par. 3 del presente bando, devono essere concentrati all'interno di aree e gruppi omogenei in modo da contribuire ad aumentare l'efficacia della strategia di conservazione delle risorse. A tal fine il numero di imbarcazioni aderenti all'iniziativa deve rappresentare il *70% delle unità o della capacità (misurata in GT) delle imbarcazioni della piccola pesca costiera come definita al precedente punto h)* iscritte nei registri delle Capitanerie di Porto e loro Uffici e Sezioni periferiche dell'area nella quale si realizzano gli interventi proposti.

7. Documentazione richiesta per accedere alla Misura

In relazione alle tipologie di intervento di cui al paragrafo 3, i soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie devono presentare la seguente documentazione in triplice copia, una in originale e due in copia conforme a norma di legge, in corso di validità, unitamente alla domanda.

Per le tipologie di intervento "A" e "C", le domande di contributo con la relativa documentazione per ogni singolo soggetto richiedente, in busta chiusa³, dovranno essere assemblate in un plico chiuso e trasmesse dall'Organizzazione che agisce per conto dei richiedenti o dal CoGePA o OP nel caso di interventi previsti in un PGL, con una sola lettera di trasmissione, sottoscritta come da modello allegato "A".

³ Apporre all'esterno della busta i dati identificativi del soggetto richiedente.

Per i richiedenti il contributo, non vi è l'obbligo di essere soci dell'Organizzazione, bensì di aderire al progetto collettivo (come da allegato "G").

Al progetto collettivo partecipano i soggetti che fanno parte del CoGePA o OP e anche altri soggetti esterni, che aderiscono a quest'ultimi e condividono ed eseguono gli interventi relativi alle varie tipologie del presente bando previsti dal PGL.

Documentazione per tutte le tipologie di intervento par. 3 del presente bando:

- 1) copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, del foglio di ricognizione o del libretto di navigazione riportante le date di imbarco e sbarco del soggetto richiedente il contributo;
- 2) copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, del certificato di iscrizione al Registro delle Imprese di Pesca (R.I.P.) del peschereccio della piccola pesca che dà luogo al progetto;
- 3) copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, del tesserino di iscrizione nel registro dei pescatori marittimi;
- 4) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta dal beneficiario (allegati "B" e "C"):
 - a) di essere stato imbarcato, per almeno 75 giorni nel periodo di 12 mesi decorrenti retroattivamente dalla data di presentazione della domanda, su pescherecci della piccola pesca costiera iscritti nel Registro Comunitario e in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Siciliana alla data di pubblicazione del presente bando (allegato "C");
 - b) di non trovarsi in stato di concordato preventivo, fallimento, scioglimento, liquidazione o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
 - c) di applicazione del CCNL di riferimento e di adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (nel caso in cui il soggetto beneficiario sia anche impresa di pesca individuale che utilizza personale dipendente);
 - d) di assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di esposizioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei benefici concessi a valere sui Programmi SFOP 2000-2006 e FEP 2007-2013, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Siciliana;
 - e) di possedere tutti i presupposti per contrarre con la Pubblica Amministrazione, previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
 - f) di non aver usufruito di un finanziamento pubblico per le stesse attrezzature, per le quali fa richiesta di contributo, nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza;
 - g) di impegno a mantenere la destinazione d'uso del bene oggetto di contributo, nel caso di attrezzature da collocare a bordo dell'imbarcazione di piccola pesca, in relazione a quanto previsto dalle tipologie di intervento "A" e "D" per un periodo di almeno 5 anni dalla data dell'accertamento amministrativo-tecnico finale;
 - h) di non essere beneficiario di contributo a valere sulla Misura 1.5 (Compensazione socio economica), tipologia 3 (riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima) del FEP 2007-2013;
 - i) di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07 oltre all'autorizzazione del trattamento dei dati ex D.lgs. n. 196/03;
 - j) di avere o non avere presentato istanza di contributo per le altre tipologie previste dal presente bando;

- k) di rispettare e accettare le condizioni e vincoli imposti dal presente bando e i relativi allegati;
- 5) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta dal beneficiario attestante che i pescherecci della piccola pesca sui quali ha maturato il periodo di imbarco specificato al precedente punto 4 lett. a (allegato "C"):
 - a) risultano iscritti nel Registro Comunitario, nonché in uno dei Compartimenti Marittimi della Sicilia alla data di pubblicazione del bando;
 - b) sono in esercizio di pesca da almeno 3 anni e non in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di presentazione della domanda;
- 6) ogni informazione o documentazione utile per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione.

Nel caso in cui il beneficiario sia anche impresa individuale di pesca:

- 7) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del richiedente, con la quale si attesta la regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente, redatto secondo il modello allegato "E";
- 8) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del richiedente, di iscrizione alla Camera di Commercio, con l'indicazione dello stato di fallimento, scioglimento, liquidazione o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, redatto secondo l'allegato "F";

Per le tipologie di intervento "A" e "C" par. 3 del presente bando inoltre:

- 9) dichiarazione di adesione al progetto collettivo, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta dal richiedente, come da allegato "G";
- 10) dichiarazione attestante il tipo di contratto collettivo nazionale di lavoro del richiedente in relazione alla qualifica posseduta e i riferimenti allo stesso (allegato "B");
- 11) relazione di progetto collettivo, da redigere secondo lo schema allegato "H", contenente elementi di carattere tecnico-scientifico ed economico, sottoscritta da un'Organizzazione che agisce per conto degli operatori e, nel caso di progetti che prevedano iniziative volte alla conservazione delle risorse biologiche, anche da un Organismo scientifico tra gli Enti o Istituti di ricerca pubblici o privati riconosciuti ai sensi dell'art. 64 DPR dell'11 luglio 1980 n. 382 e dal Mipaaf ai sensi della legge 963/65;
- 12) nel caso in cui gli interventi afferenti alle due tipologie "A" e "C" risultano attuativi dei Piani di Gestione Locale ammessi a finanziamento nell'ambito della misura 3.1 lett. m), i CoGePA o le OP, dovranno produrre apposita relazione progettuale di dettaglio per ogni singola tipologia alla quale si vuole partecipare, nella quale vengono indicate le attività che si intendono svolgere, entro la prima annualità dei vari PGL, come da allegato "I", sottoscritta dal Soggetto Proponente e dall'Organismo Scientifico;
- 13) piano economico, da redigere secondo l'allegato "L" (nel caso di premi delle tipologie "A" e "C"), sottoscritto da un'Organizzazione che agisce per conto degli operatori o dal CoGePA o dall'OP;
- 14) elenco delle imbarcazioni della piccola pesca iscritte nei registri delle Capitanerie di Porto e loro Uffici e Sezioni periferiche dove ricade l'area individuata, in cui sono indicati per ogni imbarcazione, la matricola, il numero UE, l'ufficio d'iscrizione, la lunghezza fuori tutto, la stazza e gli attrezzi in licenza, come da modello allegato "N".

Per le tipologie “A” e “D” par. 3 del presente bando riguardanti acquisto attrezzature inoltre:

- 15) relazione descrittiva dell'intervento, da redigere secondo lo schema allegato “O” (per la tipologia “D”) e secondo l'allegato “M” (per la tipologia “A”), contenente elementi tecnici e ed economici, sottoscritta dal richiedente. Nel caso in cui l'intervento previsto dalla presente tipologia risulta attuativo di un PGL la relazione deve contenere le specifiche relative alla partecipazione del soggetto richiedente al PGL;
- 16) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante di avere/non avere richiesto o beneficiato di finanziamenti per la sostituzione degli stessi attrezzi da pesca ai sensi della Misura 1.3 del FEP “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività” - art. 25, Reg. CE n. 1198/06 (allegato “B”);
- 17) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il richiedente attesta che l'imbarcazione interessata dall'intervento non è stata oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 lett. a) “demolizione” del Reg. CE 1198/2006 (allegato “B”);
- 18) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il richiedente si impegna, in caso di finanziamento del progetto, a non sottoporre l'imbarcazione interessata dall'intervento, all'arresto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006 prima di 5 anni successivi alla comunicazione di fine lavori pena la restituzione del contributo;
- 19) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario o di cointestazione del peschereccio che dà luogo al progetto, laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, deve essere prodotta dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, redatta secondo l'allegato “D”, a firma del proprietario o dai cointestatari non titolari della domanda, di: assenso alla esecuzione dell'iniziativa progettuale, assenso che i pagamenti vengono effettuati a favore del richiedente, assenso all'iscrizione dei relativi vincoli di alienabilità e destinazione d'uso sul bene oggetto di contributo e assenso alla disponibilità del bene stesso, fino ai 5 anni successivi la data dell'accertamento tecnico finale;
- 20) preventivi provenienti da listini depositati presso la Camera di Commercio, corredati da dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000 del legale rappresentante o titolare della ditta fornitrice, attestante che il prezzo è desunto dal listino depositato presso la Camera di Commercio, o preventivi vidimati dalla Camera di Commercio; in alternativa possono essere presentati tre preventivi relativi ad ogni singola spesa.

Per attrezzature tecnologicamente innovative o altamente specialistiche e per acquisti di attrezzature all'estero, la congruità del prezzo di cui ai relativi preventivi, dovrà essere attestata dal progettista o da un tecnico indipendente abilitato, ai sensi dell'art. 47 del DPR n.445/2000.

Nel caso di acquisto di reti più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali, il preventivo deve inoltre specificare le caratteristiche degli attrezzi di pesca, la dimensione delle maglie in mm all'apertura⁴, la lunghezza e l'altezza della reti;

- 21) per l'acquisto di attrezzature da pesca più selettive, *ad esclusione delle reti da posta con maglia più larga e di innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dai predatori,*

⁴ La dimensione delle maglie è determinata secondo le procedure specificate nel Reg. CE n. 129/2003 della Commissione.

che non aumentano lo sforzo di pesca, deve essere prodotta idonea documentazione e/o pubblicazione scientifica atta a dimostrare i predetti requisiti e la maggiore selettività degli attrezzi che vanno oltre gli obblighi normativi vigenti;

- 22) verbale di constatazione circa gli attrezzi utilizzati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di contributo redatto dall'Autorità Marittima competente per territorio come da allegato "P".

L'Amministrazione si riserva di verificare, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni ed autocertificazioni rilasciate all'atto della presentazione della domanda di contributo e di procedere agli adempimenti consequenziali previsti dalla normativa in atto vigente in caso di dichiarazioni mendaci.

Qualora l'Amministrazione accerti false dichiarazioni, verranno applicate le sanzioni penali previsti dal D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., integrazioni ai documenti prodotti. La richiesta di integrazione documentale interrompe i termini per la conclusione del procedimento istruttorio. Tale documentazione dovrà pervenire, al Servizio richiedente, nel termine di 15 giorni dalla ricezione della richiesta da parte del possibile beneficiario.

8. Spese ammissibili

Nell'ambito delle tipologie di intervento previste al paragrafo 3, sono considerate ammissibili le sole spese sostenute dalla data di pubblicazione del bando aventi un legame diretto con gli interventi di cui al paragrafo 3 del presente bando, che rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007-2013 e dalle disposizioni vincolanti discendenti, specie con riferimento alle linee guida.

Le spese ammissibili, in relazione alla tipologia di intervento, riguardano:

Tipologia A - Interventi che migliorano la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca, nell'ambito di iniziative di gestione delle aree marine dove è esercitata la piccola pesca, intesi in:

- a) servizi resi dai pescatori per attività di controllo e sorveglianza o per l'adozione di misure gestionali idonee alla riduzione dello sforzo di pesca e alla tutela delle risorse in determinate zone di pesca;
- b) acquisti di attrezzature finalizzate all'attività di controllo della pesca che non risultano oggetto di obblighi normativi vigenti.

Tipologia C - Interventi volontari di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse.

A favore degli imbarcati su pescherecci della piccola pesca che praticano la sospensione volontaria dell'attività di pesca, sarà corrisposta una compensazione giornaliera, calcolata sulla base del minimo monetario garantito, in funzione della qualifica professionale, come risulta nelle tabelle dei CCNL stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Tipologia D - Acquisto di attrezzature da pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali che non aumentano lo sforzo di pesca e di innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dai predatori. Le suddette spese devono essere debitamente dimostrate da documentazioni e/o pubblicazioni a carattere scientifico dalle quali si evince la rispondenza alla maggiore selettività e dei requisiti richiesti.

Per quanto attiene la sostituzione dell'attrezzo denominato reti da posta con un altro più selettivo, tale selettività sarà dimostrata dalle dimensioni della maglia che dovrà essere più ampia rispetto a quanto previsto dai vigenti obblighi normativi.

Le spese di cui alle predette tipologie d'intervento, come definite al par.3 del presente bando, sono ammissibili dal momento di avvio dei PGL medesimi nel caso le stesse afferiscono ai PGL ammessi a finanziamento nell'ambito della misura 3.1 lett.m).

Le spese sostenute dall'Organizzazione che può agire per conto degli operatori potranno essere rimborsate attraverso la Misura 3.1 "Azioni collettive" lettera l), o se del caso , lett.m).

Tali spese potranno anche includere la redazione del progetto, la gestione dello svolgimento dell'intervento, e la produzione dei documenti conclusivi, oltre ogni altra operazione per sua natura imputabile all'Organizzazione coinvolta nell'intervento e considerata congrua e ammissibile.

Le spese generali per le tipologie "A" e "D" (acquisto attrezzature), sono ammesse al contributo fino ad un massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali.

Rientrano tra le spese generali le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fidejussorie; le spese progettuali; le spese tecniche e le spese per le certificazioni degli Organismi di classifica.

Quant'altro non contemplato, ma pertinente alla realizzazione degli interventi in relazione alle diverse tipologie, nel rispetto delle finalità della Misura e in osservanza delle norme di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore e a quanto contemplato nel documento "Linee guida per le spese ammissibili" allegato al presente bando, è ritenuto spesa ammissibile dall'Amministrazione su espresso parere della competente commissione di valutazione.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese per:

- a) interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- b) contributi in natura;
- c) nel caso di acquisto con leasing: i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- d) materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- e) investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- f) interessi passivi;
- g) spese di alloggio, tranne quelle relative alle missioni;
- h) spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- i) acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio;
- j) materiale usato, compreso il montaggio;

- k) IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, par. 5, 1° comma, della direttiva 77/388/CE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme, e comunque secondo quando indicato nel documento delle “linee guida per la determinazione delle spese ammissibili”;
- l) tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- m) canoni delle concessioni demaniali;
- n) spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- o) attrezzature e beni per lo svolgimento delle attività di pesca derivanti da obblighi di legge;
- p) quant'altro contemplato alla voce “spese non ammissibili” del documento “linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013” allegate al presente bando e dai testi regolamentari e linee guida di riferimento.

Non è consentita la sostituzione di un bene che abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti la data della presentazione della domanda di contributo, di un finanziamento pubblico.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Le risorse finanziarie disponibili per l'intero periodo di programmazione ammontano a Euro 11.000.000,00.

Le stesse potranno essere incrementate delle economie che si andranno a realizzare a seguito dell'emanazione dei bandi in attuazione delle misure previste dal P.O FEP.

Lo stanziamento totale per l'annualità 2012 ripartito tra le varie tipologie risulta come di seguito specificato:

- Tipologia A: 1.200.000,00 euro
- Tipologia C: 1.200.000,00 euro
- Tipologia D: 5.000.000,00 euro

Le economie che verranno a verificarsi a seguito dell'emanazione del presente bando tra le varie tipologie di intervento, saranno destinate dall'Amministrazione alla tipologia che riterrà strategicamente più rilevante.

L'attribuzione delle risorse finanziarie per gli anni 2013 e 2014 in relazione alle singole tipologie, saranno ridefinite nei successivi bandi.

I valori massimi che le premialità possono raggiungere nell'ambito della presente Misura sono determinati per ciascuna tipologia come di seguito specificato.

Relativamente alle spese rientranti nella *tipologia “A”* di cui al par.3 del presente bando, il premio è calcolato in funzione dei costi approvati e giudicati congrui entro un limite massimo di 5.000,00 euro per singolo imbarcato, da riferirsi ai soggetti ammissibili a finanziamento.

Per misure volontarie di riduzione dello sforzo di pesca, *tipologia “C”* i premi pagati ai pescatori per eventuali sospensioni, vengono calcolati prendendo come riferimento i CCNL stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nel

limite massimo di 5000,00 euro per singolo imbarcato da riferirsi ai soggetti ammissibili a finanziamento.

Riguardo agli investimenti inerenti alle *tipologie "A" e "D"* (acquisto attrezzature), il premio è calcolato in misura dei costi effettivi sostenuti per un ammontare massimo di euro 15.000,00 per singolo beneficiario.

Per gli interventi che risulteranno parzialmente finanziati, a causa della mancanza di disponibilità finanziaria, è ammesso il ridimensionamento finanziario del progetto ove possibile.

I contributi riferiti alle tipologie "A" e "D" nel caso di acquisto attrezzature, non sono cumulabili con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario *per le medesime spese*.

I soggetti ammissibili a finanziamento possono presentare una sola domanda di contributo per ogni tipologia d'intervento per la partecipazione al presente bando. Per le annualità successive, le richieste di contributo potranno essere presentate solo per le tipologie per le quali i predetti soggetti non risultano ancora beneficiari. I soggetti richiedenti che aderiscono ad un PGL potranno presentare istanza di contributo per le tipologie "A" e "C" anche per i bandi che saranno emanati nelle annualità successive 2013 e 2014, al fine di dare attuazione ai PGL la cui attività si sviluppa su base pluriennale, con esclusione della tipologia "D" e "A" (nel caso di acquisto attrezzature) se gli stessi soggetti risultano già beneficiari di contributo a valere sulle predette tipologie d'intervento di cui al presente bando.

10. Valutazione ed istruttoria delle istanze

L'Amministrazione regionale procederà, entro 15 giorni dalla scadenza del termine perentorio utile per la presentazione delle domande, alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

L'Amministrazione provvede a svolgere la fase istruttoria delle domande verificando a pena di esclusione la completezza delle stesse, la verifica dei requisiti di ammissibilità e la completezza dei documenti richiesti con specifico riferimento ai paragrafi 6 e 7 del presente bando.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio della domanda fuori termine;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la non validità della documentazione presentata.

La fase istruttoria sarà svolta entro 30 giorni dal termine di scadenza utile per la presentazione delle domande.

Nel caso di progetti collettivi, tipologie di intervento "A" e "C", che prevedano iniziative volte alla conservazione delle risorse biologiche, l'Amministrazione provvederà a nominare un'apposita Commissione che valuterà nel merito le domande ritenute ammissibili entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse da parte del Servizio competente. Il Responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel Responsabile di Misura nominato dal Dirigente Generale del

Dipartimento, che svolgerà attività di supporto alla Commissione di valutazione, e alla trasmissione di tutti gli atti necessari per l'espletamento di quanto di competenza della suddetta Commissione.

La Commissione di valutazione, valutata l'iniziativa progettuale proposta, circa la coerenza con le finalità della predetta misura e nel caso la stessa rientri in un PGL approvato dall'Amministrazione ai sensi della misura 3.1 lett. m), la rispondenza dell'iniziativa progettuale di che trattasi, con quanto previsto dal PGL stesso; constatata la congruità dei costi dell'intervento e l'ammissibilità della spesa, esprime parere tecnico, ed economico, procede all'attribuzione del relativo punteggio a seguito dell'esame dei criteri di selezione, appone in ogni elaborato il visto di approvazione, con riferimento al parere espresso e predispone, inoltre, una bozza di graduatoria per ogni tipologia, riguardante i progetti ammessi e quelli non ammessi.

Le iniziative progettuali valutate positivamente, consentiranno a tutti i soggetti aderenti ad ogni singolo progetto collettivo distinto per tipologia di essere inseriti in una graduatoria e ammessi a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili o rese disponibili a causa di rinuncia o recesso o delle risorse che l'Amministrazione deciderà di rassegnare, derivanti da economie accertate, dall'attuazione di altre tipologie di intervento afferenti alla Misura di che trattasi o da altre misure attivate dall'Amministrazione in attuazione del P.O. FEP 2007- 2013.

Le graduatorie redatte approvate con decreto del Dirigente Generale saranno pubblicate sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana e sul sito internet del Dipartimento degli Interventi per la Pesca.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- a) numero identificativo del progetto;
- b) numero UE del peschereccio;
- c) nominativo del beneficiario o ragione sociale;
- d) codice fiscale o P. IVA;
- e) spesa ammessa a contributo o spesa preventivata;
- f) quota contributo comunitario;
- g) quota contributo nazionale;
- h) quota contributo regionale;
- i) totale del contributo concesso;
- j) punteggio.

A parità di punteggio per la collocazione in graduatoria verrà data priorità all'istanza nel caso della tipologia "D" o al progetto nel caso delle tipologie "A" e "C" presentati secondo l'ordine cronologico di arrivo, ovvero mediante pubblico sorteggio.

Per i progetti esclusi verrà redatto apposito provvedimento con indicazione della motivazione di esclusione che verrà notificato agli interessati.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente dovrà controllare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Criteri di selezione distinti per ogni singola tipologia

Criteri di selezione per la Tipologia A: “Iniziativa presentata dagli operatori della piccola pesca costiera che, *in forma collettiva*, contribuiscono a migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca”.

Descrizione		(A) Peso	Condizione	(B) Valore	(AxB) Punti
1	Percentuale di rappresentatività delle imbarcazioni aderenti all’iniziativa, in termini di numerosità o capacità di pesca, relativa alle imbarcazioni della piccola pesca costiera iscritte nei registri delle Capitanerie di Porto e loro Uffici e Sezioni periferiche dell’area nella quale si realizzano gli interventi proposti.	2	$\geq 70\%$ e $< 75\%$	1	
			$\geq 75\%$ e $< 80\%$	2	
			$\geq 80\%$ e < 85	3	
			$\geq 85\%$	4	
2	Interventi previsti da un Piano di Gestione Locale ai sensi della Misura 3.1, art. 37, lettera m), del Reg. CE n.1198/2006	3	NO	0	
			SI	5	
3	Interventi volti a migliorare lo stato degli stock sovrasfruttati	3	NO	0	
			SI	2	
TOTALE					

Criteri di selezione per la Tipologia C: “Iniziativa presentata dagli operatori della piccola pesca costiera che, *in forma collettiva*, prevedono interventi volontarie di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse”.

Descrizione		(A) Peso	Condizione	(B) Valore	(AxB) Punti
1	Percentuale di rappresentatività delle imbarcazioni aderenti all’iniziativa, in termini di numerosità o capacità di pesca, relativa alle imbarcazioni della piccola pesca costiera iscritte nei registri delle Capitanerie di Porto e loro Uffici e Sezioni periferiche dell’area nella quale si realizzano gli interventi previsti.	2	$\geq 70\%$ e $< 75\%$	1	
			$\geq 75\%$ e $< 80\%$	2	
			$\geq 80\%$ e < 85	3	
			$\geq 85\%$	4	
2	Interventi previsti da un Piano di Gestione Locale ai sensi della Misura 3.1, art. 37, lettera m), del Reg. CE n.1198/2006	3	NO	0	
			SI	5	
3	Giorni di sospensione dell’attività di pesca di tutte le imbarcazioni aderenti al progetto.	2	< 4.500 giornate	1	
			≥ 4.500 e < 9.000 giornate	2	
			≥ 9.000 giornate	3	
TOTALE					

Criteri di selezione per la Tipologia D: “Iniziativa presentata da singoli operatori della piccola pesca costiera finalizzate all’utilizzo di innovazioni tecnologiche (tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali o innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dai predatori) che non aumentano lo sforzo di pesca”.						
Descrizione		(A) Peso	Condizione		(B) Valore	(AxB) Punti
1	Intervento previsto da un Piano di Gestione Locale ai sensi della Misura 3.1, art. 37, lettera m), del Reg. CE n.1198/2006	3	NO		0	
			SI		5	
2	Interventi che aumentano la selettività delle reti da posta. <i>Nella formula:</i> Maglia Nuova: <i>dimensione della nuova maglia (in millimetri);</i> Maglia in Uso: <i>dimensione della maglia secondo la normativa vigente (in millimetri).</i>	3	Maglia Nuova	≤ 1,50	1	
			Maglia in Uso			
			Maglia Nuova	> 1,50 e ≤ 2,00	2	
			Maglia in Uso	> 2,00	3	
3	Età del pescatore	1	≤ 35 anni		3	
			> 35 e ≤ 50 anni		2	
			> 50 anni		1	
TOTALE						

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Nel caso delle tipologie “A” e “C” entro 15 giorni dalla notifica dell’atto di ammissione al contributo ai soggetti beneficiari, l’Organizzazione o il CoGePA o l’OP dovrà comunicare alla Capitaneria di Porto (allegato “R”) dove ricade l’area di intervento, competente per territorio, la relazione progettuale, il cronoprogramma degli interventi, la data di inizio e fine attività (come da progetto), le imbarcazioni e i soggetti interessati. Dovrà altresì contestualmente produrre copia della predetta documentazione inviata alla Capitaneria di Porto con la relativa nota di trasmissione (allegato “R”) all’Amministrazione concedente (allegato “S”).

Prima dell’inizio delle eventuali attività di controllo (sentinelle del mare) Tip.”A”, i soggetti aderenti all’iniziativa dovranno registrare presso la Capitaneria di Porto competente per territorio, lo sbarco delle attrezzature di pesca dell’imbarcazione con la quale viene esercitata l’attività di controllo, per tutto il periodo di svolgimento dell’intervento, secondo quanto previsto in progetto. Di tale adempimento, l’Organizzazione, o il CoGePA o l’OP deve dare comunicazione all’Amministrazione concedente (allegato “T”) e produrre i verbali o attestazioni o ricevute rilasciate dalla Capitaneria di Porto Competente in relazione a quanto sopra richiesto.

Prima dell’inizio della sospensione volontaria dell’attività di pesca tipologia “C”, dovranno essere depositate presso l’Autorità marittima nella cui giurisdizione è effettuata la predetta sospensione, i documenti di bordo delle imbarcazioni interessate. Di tale adempimento, l’Organizzazione, o il

CoGePA o l'OP deve dare comunicazione all'Amministrazione concedente (allegato "U" corredato dagli allegato "U1" in numero pari ad ogni beneficiario aderente all'iniziativa).

Effettuata la consegna dei documenti di bordo, l'unità può essere eventualmente trasferita in altro porto, per l'esecuzione di operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di operazioni tecniche per il rinnovo dei certificati di sicurezza, previo sbarco delle attrezzature da pesca e preventiva autorizzazione dell'Autorità marittima presso la quale è effettuata la sospensione volontaria dell'attività di pesca.

L'imbarcazione interessata dalla sospensione volontaria dell'attività di pesca non deve trovarsi in stato di disarmo prima dell'inizio della suddetta sospensione dell'attività di pesca.

Per le suddette tipologie di intervento "A" e "C", entro i 20 giorni successivi alla data utile per la conclusione dell'intervento progettuale anche se trattasi di fasi parziali, i singoli beneficiari dovranno comunicare all'Amministrazione e contestualmente alla Capitaneria di Porto competente, per il tramite dell'Organizzazione, o del CoGePA o dell'OP, la data di fine attività.

Pena la decadenza dal contributo e la restituzione delle somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali maturati, *i progetti collettivi (tipologie di intervento "A" e "C") che prevedano iniziative volte alla conservazione delle risorse biologiche, devono essere terminati entro 12 mesi dalla data di inizio degli stessi, mentre i progetti che prevedono solamente l'acquisto di attrezzature tipologie "A" o "D" devono essere terminati entro 3 mesi.*

Nel caso di interventi previsti nei singoli PGL ammessi a contributo nell'ambito della misura 3.1 lett. m), i tempi di esecuzione degli stessi scaturiscono da quanto previsto nella relazione, per singola annualità, di attuazione dei vari PGL, presentata dai CoGePA o OP di riferimento.

13. Varianti

Sarà possibile concedere una sola variante per progetto collettivo (tipologie "A" e "C") e singolo (tipologia "D").

Le varianti per i progetti collettivi dovranno essere inoltrate all'Amministrazione per il tramite dell'Organizzazione, o del CoGePA o dell'OP nel caso di misure previste dai PGL.

La eventuali varianti progettuali in relazione alla tipologia di intervento ammissibile saranno valutate direttamente dall'Amministrazione concedente il contributo, o per il tramite della competente Commissione di valutazione, nel caso di progetti rivolti alla conservazione delle risorse. La Commissione, condiziona l'esito dell'esame alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito, che determinano la permanenza dell'iniziativa stessa nella relativa graduatoria dei progetti finanziati.

La Commissione di valutazione si esprimerà, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della documentazione da parte del Servizio competente, e potrà richiedere, ove lo ritenga necessario, informazioni supplementari sulla variante proposta che dovranno essere fornite dal richiedente entro 15 giorni dalla richiesta.

In questo caso il termine dei 30 giorni, per la valutazione, verrà sospeso sino alla ricezione della documentazione.

La richiesta di approvazione della variante dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

La maggiore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo.

Le varianti non possono comunque comportare aumento dei tempi di realizzazione.

L'esecuzione di varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporterà il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

È consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

Eventuali varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento approvato, sono ritenute ammissibili ed autorizzabili a consuntivo.

I cambi di preventivo e/o di fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede istruttoria, non sono considerati varianti al progetto originario. In ogni caso non dovranno comportare aumento della spesa ammessa, essere motivati e giustificati e comunicati all'Amministrazione concedente il contributo.

Sono considerate varianti in corso d'opera la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi.

14. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore al 25% della durata prevista per la realizzazione del progetto. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del Programma FEP.

La proroga dovrà essere formalmente richiesta e autorizzata dall'Amministrazione concedente

La richiesta di proroga per progetti collettivi di cui alle tipologie "A" e "C" dovranno essere presentate all'Amministrazione dall'Organizzazione, o dal CoGePA o dall'OP, nel caso di misure previste dai PGL.

Le proroghe per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse per cause di forza maggiore. La richiesta di proroga, debitamente giustificata e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate al Dipartimento degli Interventi per la Pesca che, in relazione alla tipologia di intervento si esprimerà direttamente in merito all'autorizzazione della proroga richiesta o a seguito di esame e parere resi dalla competente Commissione di valutazione.

La Commissione di valutazione si esprimerà, entro 30 giorni dal ricevimento di tutti i documenti da parte del Responsabile della misura, salva la possibilità di richiedere, ove lo si ritenga necessario, integrazioni documentali che dovranno essere rese dal beneficiario, entro 15 giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione. In questo caso il termine dei 30 giorni per la valutazione, verrà sospeso sino alla ricezione della documentazione richiesta.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi, né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

La vendita di beni o la dismissione a qualsiasi titolo di beni materiali o immateriali oggetto di contributo o il cambio di destinazione di beni finanziati, non può avvenire prima di un periodo di 5 anni.

Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo-tecnico finale.

In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o altre procedure concorsuali, l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

Per le tipologie di intervento, di cui al par.3 del presente bando, la documentazione per la richiesta dell'anticipazione e del saldo del contributo, è trasmessa in triplice copia di cui una in originale e due copie conformi ai sensi di legge:

- dall'Organizzazione o dal CoGePA o OP che agisce per conto degli operatori, per gli interventi di cui alla tipologia "A" e "C", in un unico plico con una sola lettera di trasmissione;
- dal beneficiario, per gli interventi di cui alla tipologia "D".

Nel caso di progetti che prevedano l'acquisto attrezzature nell'ambito delle tipologie "A" e "D", il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- anticipo pari al 50% del contributo concesso, previa presentazione di apposita richiesta (allegato "V"), entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione al beneficiario del finanziamento, e di una polizza fidejussoria di durata pari a quella dell'intervento e di importo pari al 110% dell'anticipazione concedibile, rilasciata da un Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n. 348, o da Società di intermediazione individuata dall'articolo 107 del D.Lgs n. 385/93 del TUB, adottando il modello allegato "Z" al presente bando. La fidejussione sarà tacitamente rinnovata e potrà essere svincolata solo su disposizione dell'Amministrazione;
- saldo allo stato finale dei lavori (allegati "Z1" e "Z2");
- in un'unica soluzione allo stato finale dei lavori.

Il pagamento allo stato finale dei lavori può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi comprovata da fatture e documenti aventi forza probatoria equivalente, così come specificato nel documento "linee guida per la rendicontazione allegato al presente bando.

La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

- 1) domanda di liquidazione, come da allegati “Z1” e “Z2” al presente bando;
- 2) relazione finale, redatta dall’Organizzazione o dal CoGePA o dall’OP (*per la tipologia “A”*) o dal beneficiario (*per la tipologia “D”*), descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell’investimento, alla realizzazione conforme al progetto approvato (allegato “Z3”);
- 3) elenco riepilogativo dei documenti contabili relativi ai pagamenti effettuati (allegato “Z4”);
- 4) fatture originali, debitamente quietanzate e fotocopie delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi dell’art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato (es. per le maglie, dimensione in mm di apertura, la lunghezza, e l’altezza della rete) oltre che le specifiche contenute nel documento “linee guida per la rendicontazione”;
- 5) dichiarazioni liberatorie, come da allegato “Z5”, emesse dalle ditte fornitrici, ai sensi dell’art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare i riferimenti alle varie tipologie di pagamento (vedasi “Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013” e della “rendicontazione” allegate al presente bando);

Per le tipologie “A” e “D”, inoltre:

- 6) certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo, ai sensi della direttiva n. 94/57/CE, modificata dalla direttiva n. 97/58/CE, da cui risulti:
 - il codice identificativo del progetto attribuito dall’Amministrazione regionale;
 - la descrizione particolareggiata delle attrezzature acquistate, al fine di constatare la piena corrispondenza con le relative fatture;
 - le dimensioni dei nuovi attrezzi da pesca⁵, al fine di constatare la maggiore selettività oltre gli obblighi normativi attuali.

Nel caso in cui il beneficiario sia un’impresa individuale di pesca, anche:

- 7) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell’art.46 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del richiedente, con la quale si attesta la regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente redatto secondo il modello allegato “E”;
- 8) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell’art.46 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del richiedente di iscrizione alla Camera di Commercio, con l’indicazione dello stato di fallimento, scioglimento, liquidazione o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, redatto secondo l’allegato “F”;

In relazione alle tipologie di intervento “A” (nel caso di progetto collettivo diverso dall’acquisto attrezzature) e “C”, par. 3 del presente bando, il premio verrà erogato in un’unica soluzione a conclusione dello svolgimento delle attività anche per fasi parziali secondo il calendario di esecuzione del progetto, previa la produzione della seguente documentazione:

- 9) domanda di liquidazione, redatta secondo il modello allegato “Z2”, sottoscritta dal beneficiario;

⁵ Riguardo alle norme per la misura della dimensione delle maglie, si fa riferimento al Reg. CE n. 129/2003 della Commissione.

- 10) relazione, redatta secondo il modello allegato “Z3”, dall’Organizzazione, dal CoGePA o OP, indicante le modalità di esecuzione progettuale, la data di inizio e di conclusione delle attività anche parziali, i risultati raggiunti in merito agli obiettivi prefissati, le imbarcazioni e i soggetti interessati, il calcolo del premio spettante ad ognuno degli operatori partecipanti all’iniziativa, prendendo come riferimento i CCNL stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e, per la tipologia di intervento “C”, inoltre, il dettaglio dei giorni di sospensioni dell’attività di pesca per singolo beneficiario;
- 11) copia conforme all’originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, del ruolino di equipaggio di ogni singolo beneficiario;
- 12) copia conforme all’originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, del foglio di ricognizione o dell’estratto dal libretto di navigazione della parte relativa al periodo di esecuzione del progetto dal quale si evince la data di imbarco e sbarco del beneficiario.

Nel caso in cui il beneficiario sia un’impresa individuale di pesca, anche:

- 13) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell’art.46 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del richiedente, con la quale si attesta la regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente, redatto secondo il modello allegato “E”;
- 14) dichiarazione sostitutiva di certificazione Camera di Commercio, con l’indicazione dello stato di fallimento, scioglimento, liquidazione o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, redatto secondo l’allegato “F”;

Il Dipartimento degli Interventi per la Pesca si riserva di richiedere ulteriore eventuale documentazione, qualora lo ritenesse necessario ai sensi dell’art.6 della L.241/90 e s.m.i..

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l’obbligo di provvedere a:

- a) per le *tipologie di intervento “A” e “D”*, riguardanti acquisto attrezzature, mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
- b) obbligo tenuta conto corrente per la tracciabilità dei premi percepiti;
- c) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute in relazione alla tipologia di intervento, per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, secondo la normativa vigente e come da documento “Linee guida per la rendicontazione”, allegato al presente bando;
- d) assicurare la conservazione in originale, inerente le operazioni ammesse a finanziamento, fino al 31 dicembre 2019;
- e) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l’Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l’accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell’accertamento;
- f) comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all’atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);

- g) comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre del destinatario del finanziamento;
- h) osservare quanto disposto e contenuto nei documenti: linee guida delle spese ammissibili, linee guida per la rendicontazione, nonché quanto prescritto dalle legislazioni vigenti, afferenti al presente bando.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della Misura, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi e alla restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi legali maturati.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, saranno effettuati per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

L'Amministrazione potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria, al fine della verifica amministrativa e della verifica in loco.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del "Manuale sulle verifiche di I livello" elaborato in seno alla Cabina di Regia, di cui al Programma Operativo e secondo le procedure previste nel Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Siciliana, approvato con decreto n. 484 del 29 settembre 2010.

I controlli tecnici saranno effettuati secondo le disposizioni di legge ed effettuati in ex ante, in itinere ed ex post.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- a) in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- b) per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- c) per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- d) per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- e) per qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente bando, dalla normativa europea, nazionale e regionale.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Sulla somma liquidata in acconto in caso di rinuncia, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della somma percepita con gli interessi dovuti.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.

Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fidejussione, presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti per legge.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La rinuncia da parte del beneficiario del contributo concesso, se non debitamente giustificato e non dipendente dalla volontà dello stesso, comporterà l'impossibilità per il beneficiario di presentare nuova istanza a contributo, durante tutto il periodo di attuazione del Programma FEP.

20. Tutela dei diritti dei richiedenti a seguito di esclusione

Il soggetto richiedente escluso dalla graduatoria generale regionale definitiva ha la facoltà di presentare ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Sicilia entro sessanta giorni, oppure ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni, dalla sua pubblicazione sulla GURS.

21. Informativa

a) Informativa ai sensi dell'art.10 della L.31/12/1996 n. 675 e s.m.i.

Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza a contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30/06/2003 n.196 e s.m.i.

b) Informativa ai sensi del'art.30 del Reg. CE n.498/2007

Ai sensi dell'art.30 del Reg. CE n. 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del Reg. CE n. 1198/2006, implica che i nomi dei beneficiari vengono inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in conformità dell'art.31, secondo comma, lettera d) del predetto Regolamento, ovvero tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

22. Riferimenti normativi

- Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca;
- Reg. CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Vademecum FEP della Commissione Europea del 26/03/2007;
- Programma Operativo Nazionale FEP approvato nel Comitato di Sorveglianza del 16 dicembre 2011;
- Reg. CE n. 1967/2006 del Consiglio, del 21 dicembre 2006, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e ss.mm.ii.;
- Reg. CE n. 1224 del 20.11.2009;
- Legge 12 novembre 2011, n.183;

- Normative Regionali e Nazionali in materia di pesca e acquacoltura, di lavori pubblici e fornitura di beni e servizi;
- Documenti attuativi approvati in Cabina di Regia e Comitati di Sorveglianza.

23. Disposizioni finali

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente bando.

Il bando costituisce *lex specialis*, pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

24. Documentazione allegata al presente bando

- Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013;
- Linee guida in merito alla Rendicontazione degli interventi a sostegno della pesca e dell'acquacoltura Finanziate dal FEP.

Il potenziale beneficiario, dovrà attenersi in riferimento alla tipologia di intervento, all'utilizzo della modulistica pertinente allegata, come di seguito specificata.

MODULISTICA

Allegato A: lettera di trasmissione del progetto collettivo

Allegato A1: domanda di ammissione al contributo (Tip. "A" e Tip. "C")

Allegato A2: domanda di ammissione al contributo (Tip. "A" e Tip. "D")

Allegato B: dichiarazione del richiedente il contributo

Allegato C: dichiarazione dei requisiti

Allegato D: dichiarazione del proprietario o contestatario

Allegato E: dichiarazione sostitutiva del DURC

Allegato F: dichiarazione sostitutiva iscrizione Camera di Commercio

Allegato G: dichiarazione di adesione al progetto collettivo

Allegato H: relazione di progetto collettivo (Tip. "A" e "C")

Allegato I: relazione di progetto per gli interventi attuativi dei PGL

Allegato L: piano economico (Tip. "A" e "C")

Allegato M: relazione di progetto nel caso di acquisto attrezzature (Tip. "A")

Allegato N: elenco delle imbarcazioni della piccola pesca

Allegato O: relazione descrittiva dell'intervento (Tip. "D")

Allegato P: verbale di constatazione degli attrezzi utilizzati

Allegato Q: dichiarazione del tecnico

Allegato R: comunicazione alla Capitaneria di Porto

Allegato S: comunicazione di inizio lavori

Allegato T: dichiarazione - sbarco delle attrezzature di pesca (Tip. "A")

Allegato U: dichiarazione - deposito documenti di bordo (Tip. "C")

Allegato U1: dichiarazione delle condizioni di imbarco

Allegato V: lettera di trasmissione delle domande di anticipazione

Allegato V1: domanda di anticipazione

Allegato Z: schema di polizza fidejussoria

Allegato Z1: lettera di trasmissione delle domande di liquidazione

Allegato Z2: domanda di saldo

Allegato Z3: relazione finale

Allegato Z4: elenco documenti contabili

Allegato Z5: schema dichiarazione liberatoria

Allegato Z6: dichiarazione

Allegato Z7: pagamento totalità del contributo

**Il Dirigente Generale
Dott.ssa Rosaria Barresi**